

**DICHIARAZIONE DI ASSIMILABILITÀ DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
ALLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

Il sottoscritto Cognome Nome

Data di nascita/...../..... Luogo di nascita (Prov)

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Residenza: Comune di CAP (Prov.....)

Via/Piazza n.

in qualità di Legale rappresentante/Titolare (cancellare la voce che non interessa) dell'IMPRESA:

Denominazione o Ragione Sociale

con sede legale nel Comune di CAP (Prov)

Via/Piazza n.

Tel. Cell. Fax

PEC@.....

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di al n.

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Partita IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**DICHIARA L'ASSIMILABILITÀ DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ALLE
ACQUE REFLUE DOMESTICHE**

DATI IDENTIFICAZIONE INSEDIAMENTO (compilazione obbligatoria):

Impianto sito nel Comune di

Via/P.za n.

Foglio Particella Sub

Descrizione attività:

.....

.....

SCARICHI ORIGINATI DA (barrare la casella che interessa):

SERVIZI IGIENICI numero servizi mc/anno:

LAVORAZIONE mc/anno:

Compilare le voci collegate all'attività esercitata:

Numero posti a sedere N°

Numero pasti giornalieri N°

Capacità macchinari di lavaggio Kg/giorno

Numero utenti struttura N°

Numero posti letto N°

ALTRO (specificare)..... mc/anno:

TIPO DI PRELIEVO (barrare la casella che interessa):

ACQUEDOTTO mc/anno:

ACQUEDOTTO INDUSTRIALE mc/anno:

POZZO (contatore: SI [] NO []) mc/anno:

SORGENTE (contatore: SI [] NO []) mc/anno:

ACQUA RICICLATA mc/anno:

ALTRO (specificare)..... mc/anno:

ACQUE SUPERFICIALI (*) (contatore: SI [] NO []) mc/anno:

(*) Se il prelievo è da ACQUE SUPERFICIALI, il nome del corpo idrico da cui si attinge è:

.....

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti,

Informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa,

DICHIARA

che le acque reflue generate dall'immobile/insediamento/impresa:

.....

sono assimilabili ad acque reflue domestiche

(barrare la casella corrispondente alla tipologia di attività svolta)

tipo A

– ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera a) o b) o c) o d) o f) del D.Lgs. 152/2006,

in quanto provenienti da:

a) imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;

b) imprese dedite ad allevamento di bestiame che, per quanto riguarda gli effluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità alla disciplina regionale stabilita sulla base dei criteri ed delle norme tecniche generali di cui all'articolo 112, comma 2, e che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo per ognuna delle quantità indicate nella Tabella 6 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.lgs.152/2006;

c) imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;

d) impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;

e) da attività termali.

In considerazione delle caratteristiche tecniche delle reti e degli impianti gestiti da ACEA ATO2, le acque provenienti dai frantoi con riferimento a quanto previsto all'art. 101, comma 7-bis del D.lgs. 152/2006, non possono essere assimilate a quelle urbane e sono, di conseguenza assoggettate, alla procedura prevista per gli scarichi produttivi provenienti da attività industriali non assimilate.

tipo B

- ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera e) del D.Lgs. 152/2006;
- in conformità dell'art. 6 della Delib. G.R. 13 maggio 2011, n. 219 pubblicata nel B.U. Lazio 28 giugno 2011. n. 24, S.O. n. 130;
- nel rispetto dell'art. 23 e dell'art. 29 delle Norme di Attuazione del "Piano di Tutela delle Acque" approvate con Deliberazione Consiliare del 23/12/2018 n. 18;

in quanto prima di ogni trattamento depurativo rispettano questi valori limite:

<input type="checkbox"/>	PH	6.5 -8.5
	Solidi Sospesi	≤ 100 mg/l
	BOD5	≤ 250 mg/l
	COD	≤ 500 mg/l
	Ammoniaca (NH4)	≤ 20 mg/l
	Azoto totale (N)	≤ 50 mg/l
	Tensioattivi	≤10 mg/l
	Fosforo (P)	≤ 15 mg/l
	Grassi animali e vegetali	≤ 30 mg/l
	BOD/COD	>0.5

Gli altri inquinanti non devono superare i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006.

Questa tipologia di scarico deve essere resa accessibile per il controllo, da parte dell'Autorità competente, mediante la predisposizione di un apposito punto di controllo prima dell'allaccio alla pubblica fognatura. Per le situazioni esistenti, ove sia accertata l'impossibilità tecnica di realizzare il punto di controllo, dovrà essere garantito un sistema alternativo di controllo dello scarico, avente caratteristiche permanenti ed adeguate alle necessità dell'Autorità competente.

tipo C

- ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera e) e dell'art. 124 comma 4 del D.Lgs. 152/2006;
- in conformità dell'art. 6 della Delib. G.R. 13 maggio 2011, n. 219 pubblicata nel B.U. Lazio 28 giugno 2011. n. 24, S.O. n. 130;

in quanto provenienti da una delle seguenti attività:

	ATTIVITÀ		prescri- zioni
<input type="checkbox"/>		Derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche quali il cucinare, il lavare, l'eseguire attività del tempo libero o modesti lavori, provenienti da insediamenti di tipo residenziale, da servizi, da attività commerciali e/o di produzione beni	
<input type="checkbox"/>	1	Attività alberghiere, villaggi turistici e residence, rifugi montani, bed and breakfast, agriturismo, locande e simili, campeggi e aree di sosta camper	a), b)
<input type="checkbox"/>	2	Attività di ristorazione (anche self-service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina con capacità < 100 AE	
<input type="checkbox"/>	3	Attività ristorazione (anche self-service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina con capacità ≥ 100 AE	e)
<input type="checkbox"/>	4	Mense e forniture di pasti preparati con capacità < 100 AE	
<input type="checkbox"/>	5	Mense e forniture di pasti preparati con capacità ≥ 100 AE	e)
<input type="checkbox"/>	6	Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), cioccolaterie, sale da tè, enoteche-bottiglierie con somministrazione	
<input type="checkbox"/>	7	Laboratori per la produzione di dolci, gelati, pane, biscotti e prodotti alimentari freschi, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 m ³	e)
<input type="checkbox"/>	8	Palestre e altre attività sportive	b)
<input type="checkbox"/>	9	Attività ricreative e attività turistiche non ricettive	b)
<input type="checkbox"/>	10	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona	b)
<input type="checkbox"/>	11	Laboratori di parrucchiera, barbieri e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 m ³	
<input type="checkbox"/>	12	Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno	a), e)
<input type="checkbox"/>	13	Attività informatiche	
<input type="checkbox"/>	14	Riparazione di beni di consumo	e)
<input type="checkbox"/>	15	Liuteria	e)

	ATTIVITÀ		prescri- zioni
<input type="checkbox"/>	16	Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria	c)
<input type="checkbox"/>	17	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	
<input type="checkbox"/>	18	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	
<input type="checkbox"/>	19	Agenzie di viaggio	
<input type="checkbox"/>	20	Call center	
<input type="checkbox"/>	21	Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria	
<input type="checkbox"/>	22	Ottici	
<input type="checkbox"/>	23	Studi audio video registrazioni	
<input type="checkbox"/>	24	Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio	
<input type="checkbox"/>	25	Attività di servizi di natura esclusivamente "immateriale" ed "intellettuale" quali uffici pubblici e privati, servizi di intermediazione monetaria, finanziaria e immobiliare, e attività culturali	
<input type="checkbox"/>	26	Attività di vendita al dettaglio di prodotti non alimentari	
<input type="checkbox"/>	27	Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e bevande e tabacco	
<input type="checkbox"/>	28	Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio	e)
<input type="checkbox"/>	29	Macellerie sprovviste del reparto di macellazione	e)
<input type="checkbox"/>	30	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi esclusa trasformazione	
<input type="checkbox"/>	31	Stabulazione e custodia, non ai fini di allevamento, di animali da compagnia o per attività venatorie e ricreative o per fini sociali (accompagnamento, pet therapy, agility, ricerca prodotti del bosco e sottobosco, ecc.) oltre il limite di 10 unità	
<input type="checkbox"/>	32	Toelettatura di animali domestici e da compagnia con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 m ³	

		ATTIVITÀ	prescri- zioni
<input type="checkbox"/>	33	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, inclusa la produzione di altre bevande fermentate e non distillate, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4.000 m ³ /anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1.000 kg/anno	d)
<input type="checkbox"/>	34	Ambulatori medici, anche odontoiatrici, studi veterinari o simili, pubblici e privati, in assenza di laboratori di analisi, diagnostica e ricerca	c), e)
<input type="checkbox"/>	35	Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca	c), e)
<p>Il rispetto delle sottostanti prescrizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche.</p>			
a) assenza di sostanze solventi nello scarico;			
b) in caso di presenza di piscina, lo scarico di svuotamento della piscina deve avvenire almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione o previa verifica del cloro libero attivo che dovrà essere ≤ 0,2 mg/L;			
c) reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;			
d) deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta;			
e) lo scarico deve essere reso accessibile per il controllo, da parte dell'Autorità competente, mediante la predisposizione di un apposito punto di controllo prima dell'allaccio alla pubblica fognatura. Per le situazioni esistenti, ove sia accertata l'impossibilità tecnica di realizzare il punto di controllo, dovrà essere garantito un sistema alternativo di controllo dello scarico, avente caratteristiche permanenti ed adeguate alle necessità dell'Autorità competente;			
f) l'utilizzo di trattamenti per la riduzione della durezza delle acque non pregiudica l'assimilazione alle acque reflue domestiche, a meno di presenza di impianti di trattamento che utilizzano separatamente acidi e basi, per i quali ai fini della assimilabilità occorre dimostrare il rispetto dei seguenti valori limite: pH compreso tra 5,5 e 9,5;			
g) relativamente alle attività in cui vi è la presenza di piscine, sono comunque escluse dall'assimilazione le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate;			
h) relativamente alle attività di cui al punto 28 della tabella per grandi aree di parcheggio si intendono quelle con oltre 50 posti auto.			

DICHIARA INOLTRE:

- ' che l'attività non tratta, né utilizza, produce o scarica le sostanze pericolose indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006;
- ' che l'impresa si atterrà al rispetto delle prescrizioni regolamentari adottate dal Gestore Idrico;
- ' che il punto di controllo degli scarichi tipo B e tipo C con prescrizione e) è ubicato:

.....
.....
.....

ALLEGA alla presente:

1. Fotocopia di documento di riconoscimento del sottoscrittore, ai sensi del DPR 445/2000;
2. Certificato di analisi per gli scarichi tipo B;
3. Altro (*specificare*)

.....
.....

La presente Dichiarazione viene resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.

In fede,

L'INTERESSATO

..... li
